

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-71 del 08/01/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI (TIT. V, P. IV). POTENZIALE CONTAMINAZIONE IN AREA VICINA A REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DORSALE FERROVIARIA IN DX CANALE CANDIANO IN PENISOLA TRATTAROLI A RAVENNA (RA). NOTIF. (EX ART. 245): AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE. ESITO PROCEDIMENTO ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI
Proposta	n. PDET-AMB-2025-63 del 07/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno otto GENNAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI (TIT. V, PARTE IV). POTENZIALE CONTAMINAZIONE RILEVATA IN UN'AREA PROSSIMA A QUELLA DI REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA DORSALE FERROVIARIA IN DESTRA CANALE CANDIANO PRESSO LA PENISOLA TRATTAROLI A RAVENNA (RA) (RIF. PROGETTAZIONE "PROLUNGAMENTO DORSALE FERROVIARIA IN DESTRA CANALE CANDIANO" ED ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO ACCESS2NAPA (AZIONE N. 2020-EU-TM-0055-S))

NOTIFICATORE (EX ART. 245): AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE (PORTO DI RAVENNA)

ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 244 c. 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", che attribuisce alla Provincia il compito di svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile della potenziale contaminazione e - sentito il Comune - di diffidarlo, con ordinanza motivata, a provvedere ai sensi del Titolo V della Parte IV del medesimo decreto legislativo;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17/05/2024 di "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione*", con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 796 del 24/10/2024 di "*Conferimento incarico di funzione "Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche"* (SAC RA) a far data dal 01/11/2024";
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 e smi recante “*Norme in materia ambientale*” e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V “*Bonifica di siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

PREMESSO che con nota acquisita agli atti con PG/2024/205229 del 13/11/2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna) comunicava il rinvenimento - *in qualità di soggetto non responsabile ex art. 245 del D.Lgs. 152/06 e smi* - di una potenziale contaminazione in un'area prossima a quella in cui dovranno essere realizzati i lavori di Prolungamento Dorsale Ferroviaria in Destra Canale Candiano presso la penisola Trattaroli a Ravenna (rif. Progetto “*Prolungamento Dorsale Ferroviaria in Destra Canale Candiano*” ed attività propedeutiche, nell'ambito del progetto ACCESS2NAPA (Azione n. 2020-EU-TM-0055-S));

DATO ATTO in particolare che la Stessa, in considerazione dell'ubicazione dei punti di prelievo dei campioni per i quali erano stati rilevati i superamenti delle CSC di tab. 1 col. B per i parametri Rame e Zinco [A1-C1 (0÷0,3 m), A1-C2 (0,3÷1,3 m) e A1-T1_C1 (0÷0,3 m) *al di fuori dell'area interessata dai futuri lavori, con superamenti delle CSC*], comunicava di aver ottemperato all'obbligo di notifica ex art. 245, ma di non voler procedere volontariamente alla risoluzione di tale rinvenimento di hot spot sul terreno, in quanto esterno all'area oggetto di progettazione del prolungamento ferroviario;

VISTA la nota PG/2024/210412 del 20/11/2024 con cui questo SAC avviava il procedimento ex art. 245 c. 2 (secondo periodo) del D.Lgs. n. 152/06 e smi, volto all'identificazione del responsabile della potenziale contaminazione e contestualmente - ricordando ai soggetti interessati (ex art. 7 c. 1 della L. n. 241/90 e smi) i “*Diritti dei partecipanti al procedimento*” come descritti all'art. 10 della stessa L. n. 241/90 e smi - richiedeva la trasmissione, entro 20 giorni dal ricevimento della nota stessa, di eventuali memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto ai sensi dell'art. 10 c. 1 lettera b) della L. n. 241/90 e smi;

DATO ATTO che nei termini previsti non pervenivano contributi scritti da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATA ad ogni buon fine anche la nota acquisita al PG/2024/235598 del 31/12/2024 con cui il Comune di Ravenna comunicava che:

“omissis... Questo Comune, ai sensi del combinato disposto dall'art. 244 comma 4 e dall'art. 250 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, è autorità competente ad attivare d'ufficio le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 qualora il soggetto responsabile della contaminazione non provveda direttamente agli adempimenti di cui al Titolo V ovvero non sia individuabile e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati.

Questa Amministrazione non si ritiene soggetto responsabile della contaminazione e attualmente non è in possesso di informazioni, dati o relazioni tecniche che possano consentire una qualsiasi attribuzione in maniera univoca di una responsabilità “oggettiva” a carico di uno o più soggetti in relazione ai superamenti delle CSC rilevati.

Questa Amministrazione rimane in attesa della conclusione del procedimento di individuazione del responsabile, per intraprendere ulteriori eventuali azioni. ...omissis”;

RITENUTO che dall'esame dei documenti agli atti non siano emersi gli elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della contaminazione di che trattasi;

DATO ATTO che la potenziale contaminazione in penisola Trattaroli è stata rilevata nella porzione di terreno incolta che corre in adiacenza a via Classicana (poco prima della rotonda in corrispondenza dell'incrocio con via Rubboli Silvano) in area pubblica facilmente accessibile e non presidiata, e che pertanto non si dispone di elementi utili ad un supplemento di istruttoria;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

RITENUTO di dover procedere alla emissione di un atto ricognitivo attestante l'impossibilità di individuare una responsabilità in capo ad uno o più soggetti per la situazione di potenziale contaminazione riscontrata;

DISPONE

1. DI DARE ATTO che - sulla base della documentazione agli atti e delle indagini istruttorie svolte - non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione riscontrata in un'area prossima a quella di realizzazione del Prolungamento Dorsale Ferroviaria in Destra Canale Candiano presso la penisola Trattaroli a Ravenna, come di seguito evidenziato:



con riferimento ai campioni di terreno prelevati in corrispondenza dei punti [A1-C1 (0±0,3 m), A1-C2 (0,3±1,3 m) e A1-T1_C1 (0±0,3 m), con superamenti delle CSC di tab. 1 col B per parametri Rame e Zinco] indicati in Figura 5:



Figura 5: Ubicazioni delle indagini ambientali

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

2. DI DARE ALTRESÌ ATTO che è onere del Comune territorialmente competente intervenire ai sensi e per gli effetti dell'art. 250 c. 1 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, atteso che: *"1. Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica entro il termine di novanta giorni dalla mancata individuazione del soggetto responsabile della contaminazione o dall'accertato inadempimento da parte dello stesso. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio."*
3. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determina viene comunicata anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 253 del D.Lgs n. 152/06 e smi a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto, per quanto di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata *"Rischi corruttivi e trasparenza"*, di ARPAE.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott. Ermanno Errani

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.